



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Cereali – Mercato nazionale: primi cinque mesi del 2013.

Andamento dei prezzi di grano tenero, grano duro, orzo e mais.

A cura del MIPAAF

Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea

Unità IV

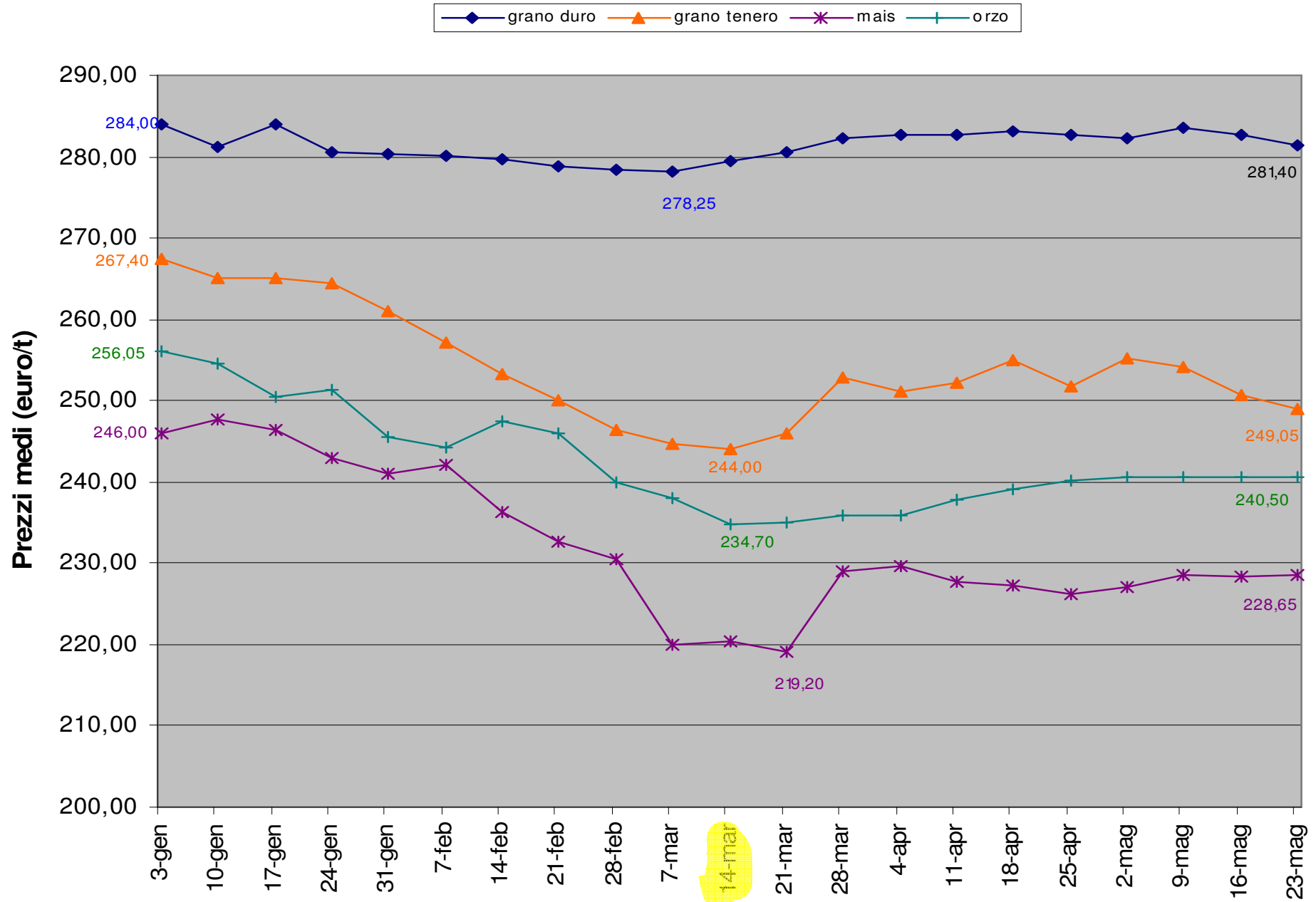
Camere di commercio interessate alla rilevazione dei prezzi:

Grano tenero	Grano duro	Orzo	Mais
Alessandria	Bologna	Alessandria	Alessandria
Bologna	Cagliari	Bologna	Bologna
Firenze	Catania	Grosseto	Mantova
Grosseto	Foggia	Milano	Milano
Milano	Grosseto	Napoli	Napoli
Napoli	Milano	Padova	Padova
Padova	Napoli	Roma	Perugia
Perugia	Roma		Reggio-Emilia
Roma			Roma
Torino			Treviso
Treviso			Udine
Udine			
Verona			

Media settimanale dei prezzi dei cereali - anno 2013

- Il prossimo grafico riguarda i prezzi dei primi cinque mesi nei principali mercati nazionali.
- Per ogni cereale viene eseguita la media tra i prezzi settimanali rilevati e comunicati dalle Camere di Commercio.
- I risultati sono riportati graficamente nella seguente tabella.

Grafico 1 - Andamento dei prezzi dei cereali in Italia



NOTE RELATIVE ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI.

GRAFICO 1

Media dei prezzi dei cereali

Frumento tenero - Per quanto riguarda il periodo gennaio-maggio, ad inizio anno il g. tenero era intorno a 267 euro/t ed è sceso fino a 244 euro/t a metà marzo, per poi risalire leggermente dalla seconda metà di marzo alla seconda metà di aprile. Il mese di maggio è stato caratterizzato da un leggero calo del prezzo.

Frumento duro - Il mercato del grano duro continua a registrare una calma piatta, in tendenza con la fine dello scorso anno (media 280 euro/t nei primi tre mesi); dalla prima metà di marzo subisce un leggero rialzo. Ultime due settimane prezzo stabile con leggero calo.

Mais - Dopo il brusco calo dei primi tre mesi dell'anno che hanno visto scendere il prezzo medio da 246 a 219 euro/t, il mais da segnali di relativa ripresa registrando prezzi poco inferiori a 230 euro/t sin dalla fine del mese di marzo; il mercato continua ad essere incerto. C'è il timore che il prodotto scarseggi nei mesi estivi, considerato il cattivo tempo meteorologico di questi ultimi mesi, sia in Italia settentrionale che in gran parte dell'Europa.

Orzo - L'orzo ha registrato nei primi due mesi dell'anno un continuo ribasso dei prezzi da 256 euro/t a 234 euro/t, dalla seconda metà di marzo si è ripreso mantenendo la media di 240 euro/t.

Prezzi dei cereali sulla piazza di Bologna:

- I successivi grafici fanno riferimento al mercato di Bologna e alla seguente tipologia di cereali:
 - frumento tenero nazionale <<fino>>;
 - frumento duro <<fino>> p.s. 80;
 - mais nazionale comune;
 - orzo nazionale pesante.

Grafico 2 - Andamento del prezzo del grano tenero "fino classe 3"

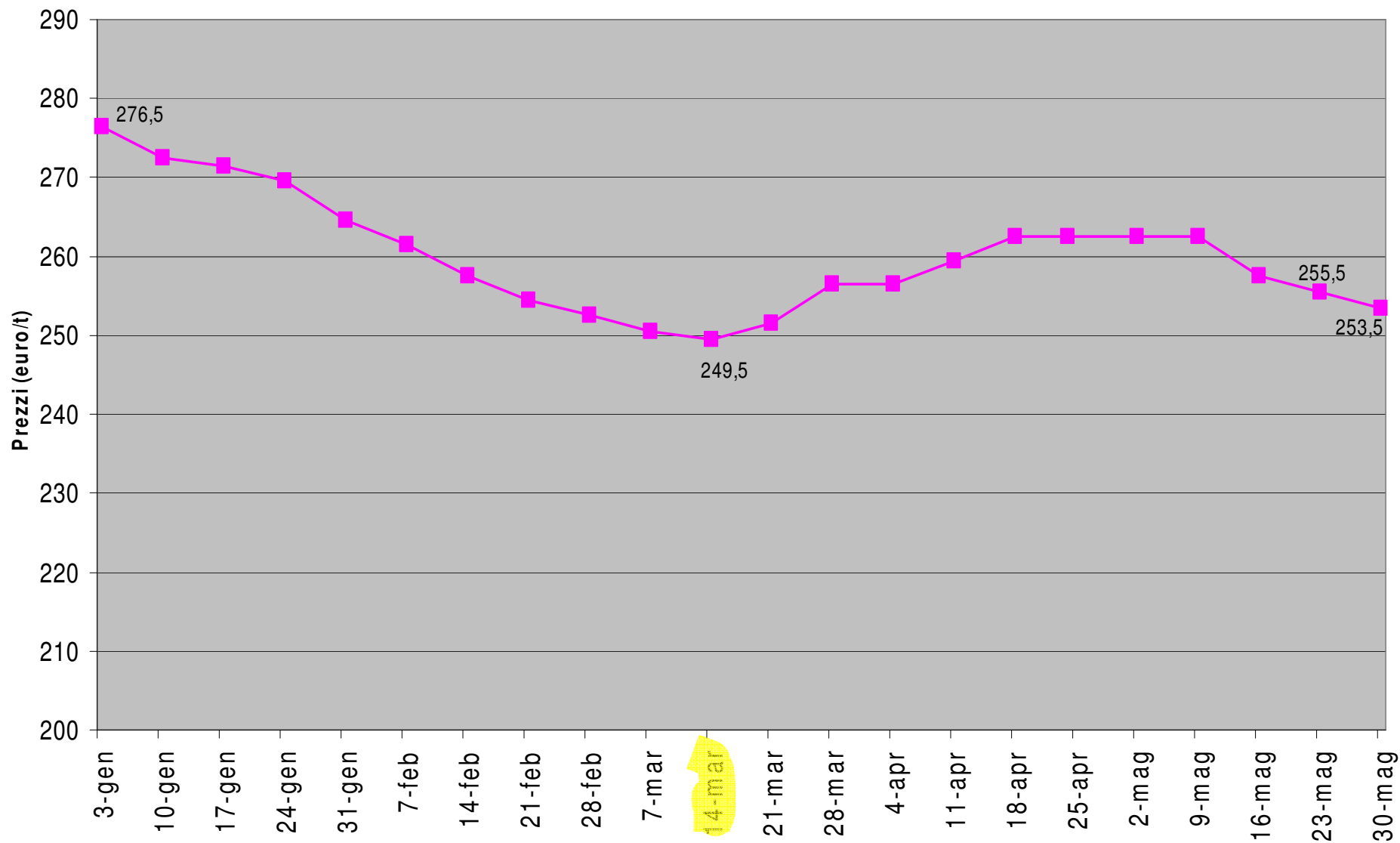


Grafico 3 - Andamento del prezzo del grano duro "fino Centro"

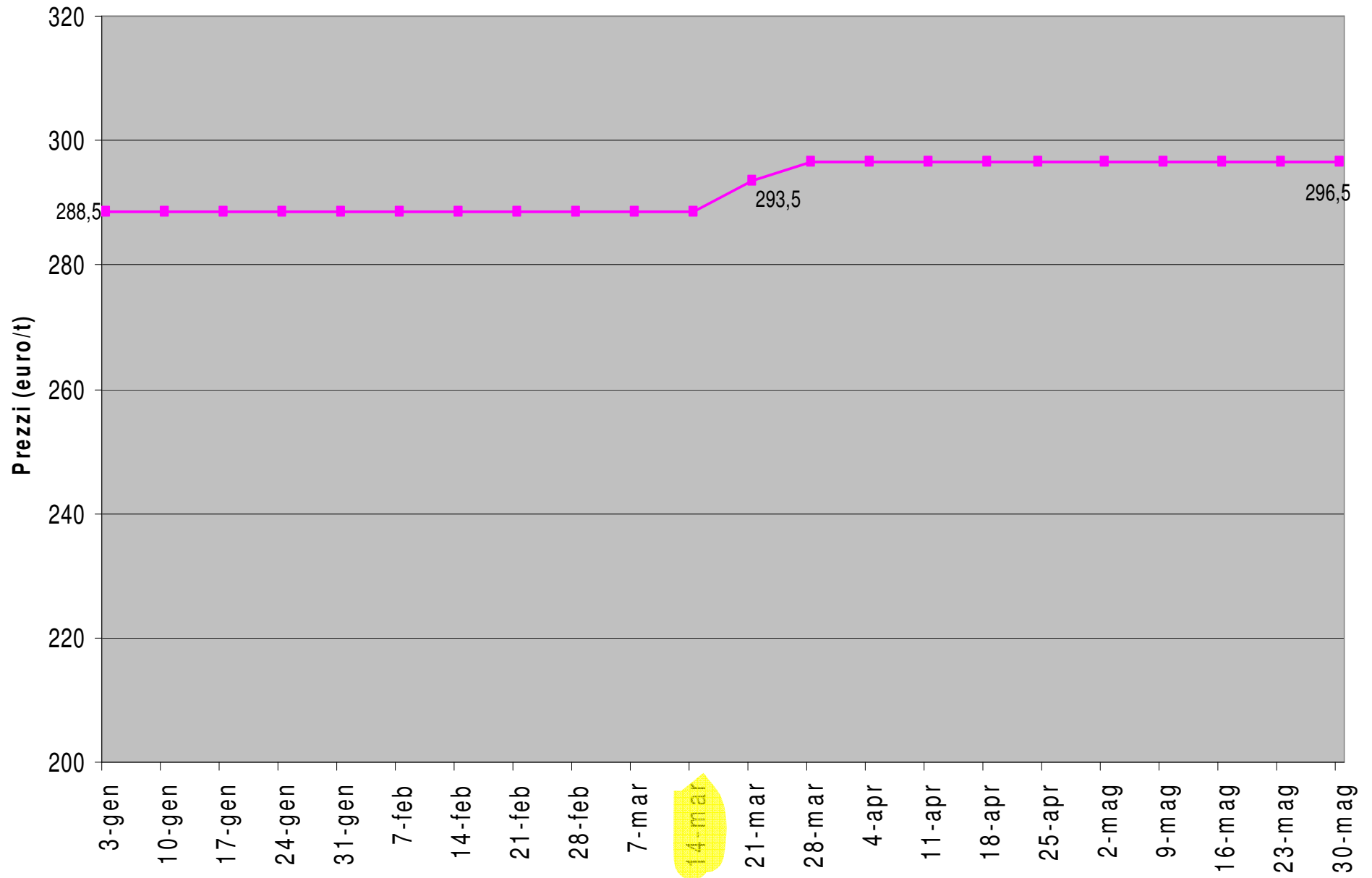


Grafico 4 - Andamento del prezzo del mais

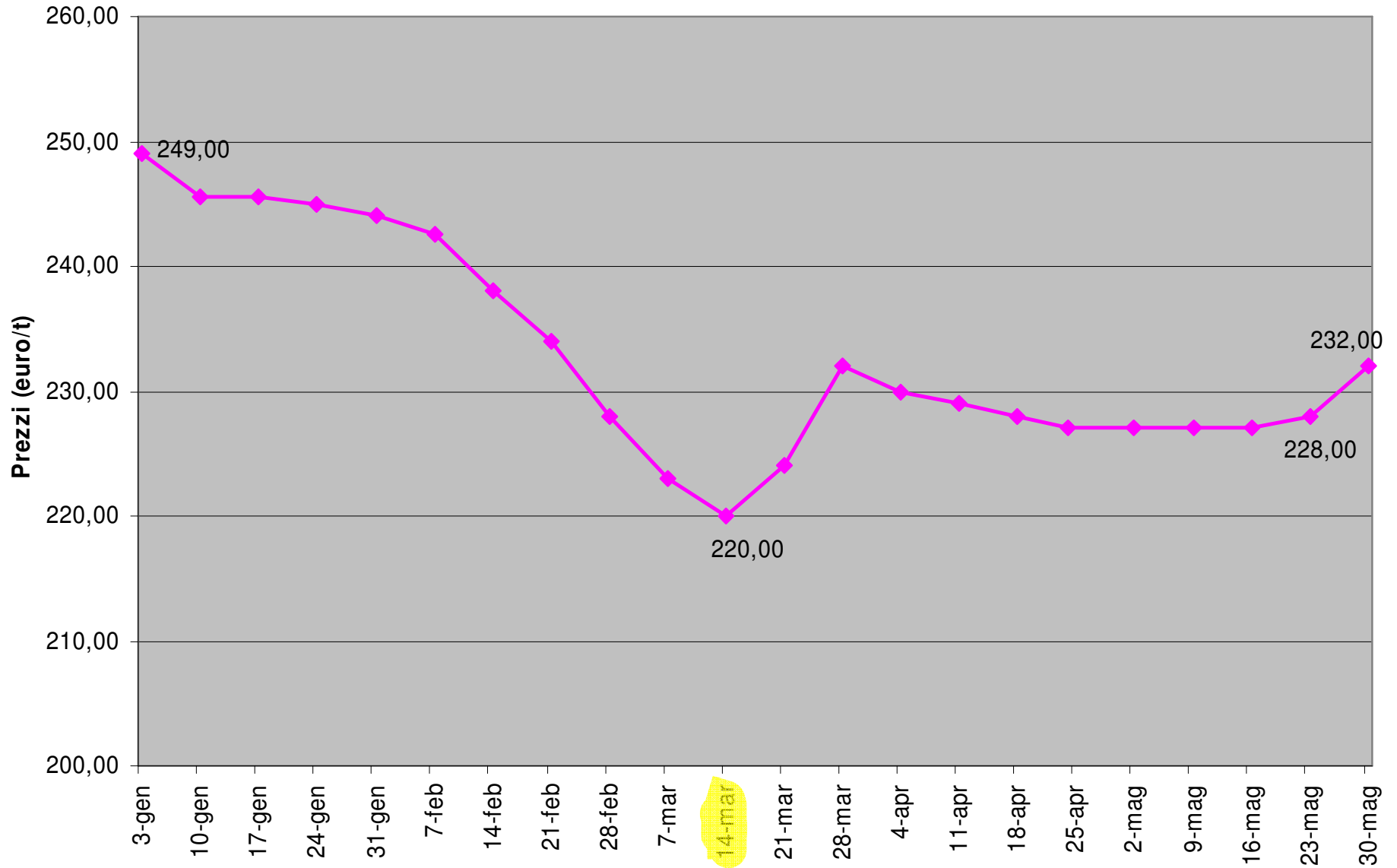


Grafico 5 - Andamento del prezzo dell'orzo

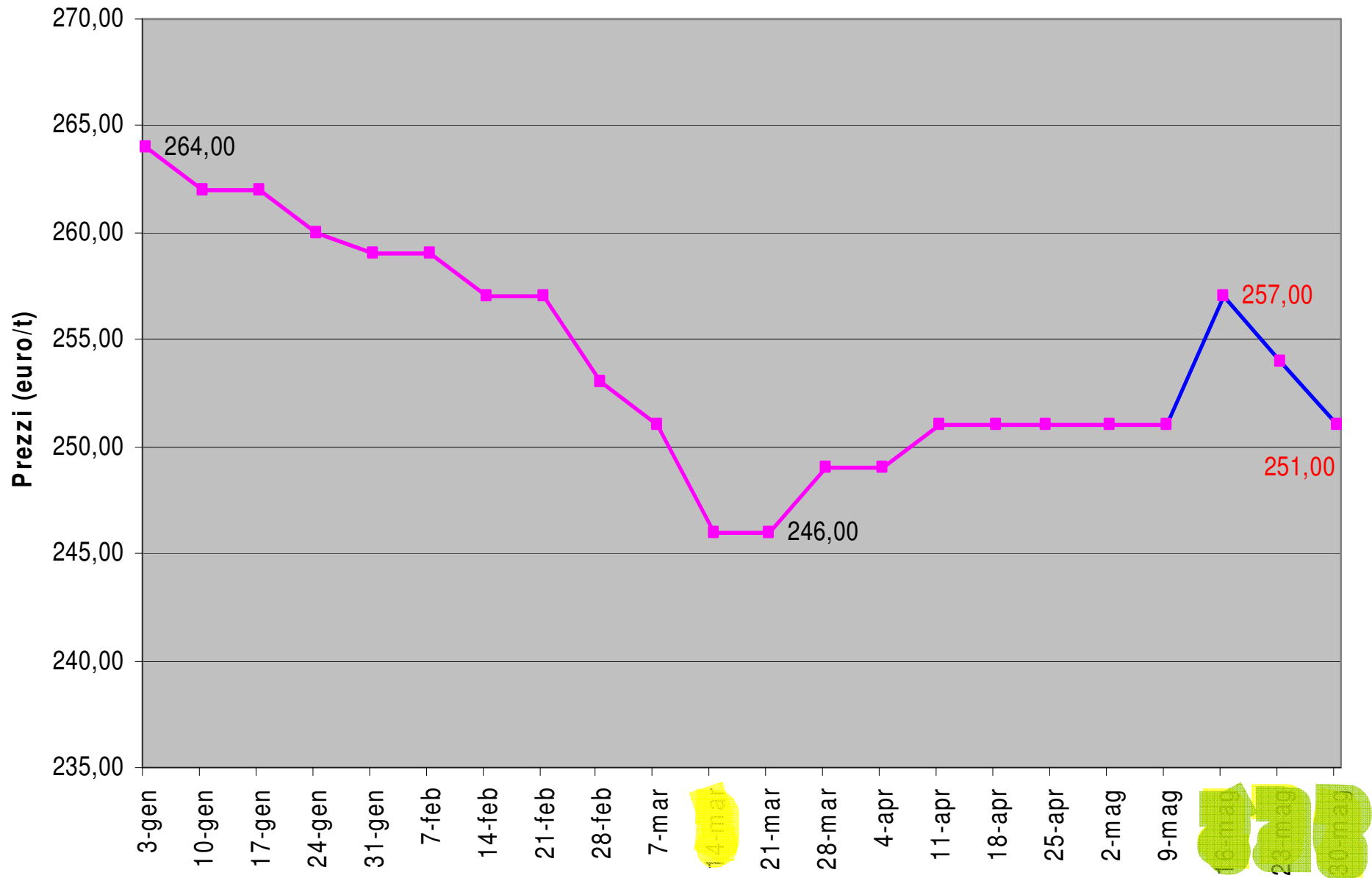


GRAFICO 2

Bologna – grano Tenero - Dal 3 gennaio al 14 marzo il prezzo segue un andamento in discesa (da 276,50 Euro/t a 249,50 Euro/t), dopo il 14 marzo e fino al 9 maggio si ha un andamento in leggera salita, recuperando in parte il calo del primo periodo, nelle ultime settimane il prezzo è lievemente sceso.

Sul mercato italiano il grano tenero non mostra una grossa vivacità. Sostanzialmente il prezzo va in tendenza con l'approssimarsi dei nuovi raccolti, che appena saranno conosciuti faranno lievitare o meno il prezzo. (Le condizioni climatiche dell'Italia settentrionale non sono state favorevoli al ciclo coltura, soprattutto in questi ultimi mesi).

GRAFICO 3

Bologna – grano duro - L'andamento del mercato del grano duro, nei primi cinque mesi del 2013, è stato caratterizzato da una stasi dei prezzi; nei primi tre mesi (pari a 288,50 euro/t) e soltanto nelle ultime settimane di marzo abbiamo avuto un leggero rialzo che si è mantenuto costantemente fino al 30 maggio (pari a 296 euro/t).

In sostanza il mercato del duro è caratterizzato da una stasi persistente (mercato piatto e calmo).

GRAFICO 4

Bologna - mais - Una tendenza al ribasso nel primo trimestre del 2013 con un calo quasi costante di 3 euro a settimana - da 249 euro/t (primi di gennaio) a 220 euro/t (14 marzo), un leggero rialzo dal 21 marzo ad aprile per poi mantenersi poco al di sotto di 230 euro/t fino alla fine di maggio. Il mercato nazionale del mais è, pertanto, negli ultimi due mesi praticamente stabile.

GRAFICO 5

Bologna - orzo - Nel primo trimestre del 2013, il tracciato dei prezzi dell'orzo segue un trend negativo (fino alla prima metà di marzo) – da 264 a 246 euro/t. Segue un leggero rialzo che determina un prezzo stabile a 251 euro/t dalla prima metà di aprile alla prima di maggio, le ultime tre settimane sono state caratterizzate da una non quotazione dell'orzo nazionale e l'andamento parabolico (257-254-251) delle ultime tre settimane si riferisce all'orzo di importazione. Si attendono i dati del nuovo raccolto per poter movimentare il mercato del nazionale dei mesi di giugno e seguenti.